

**COMUNE DI TERME VIGLIATORE**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**ANNI 2013/2018**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011,  
n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione viene redatta dal Comune, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### Popolazione residente al 31-12

	2013	2014	2015	2016	2017
Popolazione	7385	7427	7395	7367	7359

### Organi Politici 2013-2015

#### Giunta Municipale

Sindaco Dr. Bartolo Cipriano

Insedimento (con G.M. n. 145 del 1/7/2013)	Duci Florinda	Crisafulli Luigi	Giambò Antonino (1953)	Giambò Antonino (1963)
Variazione			Dimissioni Giambò Antonino (comunicaz. con nota prot. n.7/2016)	
Variazione			Nomina Genovese Domenico (det. Sindacale n.1 del 2/01/2014 )	
Variazione				Dimissioni Giambò Antonino (comunicazione datata 31/12/2015)
Variazione	Dimissioni Duci Florinda (comunic. del 25/3/2016)	Dimissioni Crisafulli Luigi (comunic. del 25/3/2016)	Dimissioni Genovese Domenico (comunic. del 25/3/2016)	
Variazione	Nomina Duci Florinda (Determina Sindacale n. 15 del 5/4/2016)	Nomina Crisafulli Luigi (Determina Sindacale n. 15 del 5/4/2016)	Nomina Genovese Domenico (Determina Sindacale n. 15 del 5/4/2016)	
Variazione				Nomina Marmo Nicoletta (Determina Sindacale n. 28 del 15/07/2016)

Variazione				Revoca nomina Marmo Nicoletta (Determina Sindacale n. 34 del 23/08/2016)
Variazione			Dimissioni Genovese Domenico (con nota prot. 1962 del 14/02/2017)	
Variazione			Nomina (*) <b>Isgrò Michele Antonino</b> con Det. n. 3 del 15/02/2017	
Variazione				Nomina (*) <b>Feminò Stefano</b> (Det. Sind. n. 2 del 15/02/2017)
Variazione	Dimissioni: Duci Florinda (comunc. Prot. 2065 del 15/02/2017			
Variazione	Nomina (*) <b>Iannello Luigia</b> (Det. Sindacale n. 4 del 15/02/2017)			
Variazione		Dimissioni Crisafulli Luifi Bruno (nota prot. 4476/2017		
Variazione		Nomina (*) <b>Crisafulli Carmela</b> (Det. Sindacale n. 10/2017		

(\*) **Composizione Giunta attuale.**

### Consiglio Comunale

Presidente: NICOLO' Dr. Gennaro (eletto con C.C. n.39 del 25/06/2013)  
 Dimissioni di NICOLO' Dr. Gennaro con nota prot. 1365/2017  
 GENOVESE Domenico (eletto con CC. n. 3 del 13/02/2017

Insedimento (Giuramento Consiglieri proclamati eletti) C.C. n. 35 del 25/06/2013)	Variazione:	Variazione:
CAGIGI Stella Aurora		
SOTTILE Tommasa		
CRISAFULLI Carmela		
GENOVESE Domenico		

TRIFILETTI Matilde		
SALAMONE Francesco	Sospeso (nota prefettizia prot. 66316 del 22/7/2016)	Salvo Emilia sostituisce Salamone Francesco (Delib. Comm. Ad Acta n. 1 del 22/08/2016)
FEMINO' Stefano		
NICOLO' Gennaro		
MUNAFO' Domenico		
VALENTI Antonino		
FERRARA Eleonora x		
NAPOLI Katiuscia		
COSTANTINO Carmelo		
CIPRIANO Antonino		
PAPA Tania		

### **Struttura organizzativa**

#### **Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: non è prevista la figura del Direttore

Segretario: 1

Numero dirigenti: //

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato: 13

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato: 44

#### **Condizione giuridica dell'Ente:**

L'Ente non è stato commissariato.

**Condizione finanziaria dell'Ente:** L'ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 243- bis.

1. Con deliberazione n. 24 del 31/08/2016 (preceduta da delibera di G.M. n. 122 del 15/06/2016) il Consiglio Comunale ha deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D.lgs n. 267/2000 e s.mm.ii.
2. Con deliberazione n. 44 del 20/12/2016 il Consiglio Comunale di questo Ente ha approvato un piano di riequilibrio pluriennale ai sensi art. 243-bis D.Lgs. 267/2000.
3. La delibera di approvazione è stata trasmessa al Ministero dell'Interno ed alla competente sezione della Corte dei Conti, con nota prot. n. 19292 del 20/12/2016 a mezzo pec, e gli ulteriori allegati con racc. a/r, prot. n. 19323, stessa data.
4. Con pec del 27/02/2017 (in atti Ente prot. 2662 del 02/03/2017), il Ministero dell'Interno DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE Ufficio I- Consulenza e studi finanza locale Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, fa pervenire richiesta istruttoria;
5. La richiesta istruttoria è stata riscontrata con nota prot. 4477 del 03/04/2017.
6. Con pec in atti prot. 10516 del 25/07/2017 è stata trasmessa ordinanza n. 129/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nella camera di consiglio del 24 LUGLIO 2017 (ore 12,00) con la

- quale l'Ente è stato onerato di depositare dettagliata relazione di chiarimento e la necessaria documentazione.
7. La richiesta istruttoria di cui al superiore punto è stata riscontrata con nota N. Prot. 0014394/2017 del 09/10/2017 e relativi allegati;
  8. Con pec in atti prot. 0016367 del 08/11/2017 è stata trasmessa ordinanza n.240/2017/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il giorno 15 NOVEMBRE 2017, alle ore 10,30, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia sulle osservazioni formulate dal Magistrato istruttore con nota n.68714064 del 31 ottobre 2017 relativamente all'argomento in oggetto indicato, trasmesse in allegato alla medesima ordinanza; termine per eventuali memorie: 3 gg. liberi antecedenti l'adunanza.
  9. Il Comune presentava memorie con nota a mezzo pec prot. 16531 del 11/11/2017 e relativi allegati
  10. Con pec in atti 16769 del 16/11/2017 veniva anticipata la non approvazione del PdR
  11. Con pec in atti 18291 del 13/12/2017 veniva trasmessa Deliberazione n. 202/2017/PRSP, di mancata approvazione del Piano.
  12. Con deliberazione n. 3 del 8/01/2018 veniva affidato incarico legale per l'impugnazione della Deliberazione dinanzi alle SS. RR. Della Corte dei Conti
  13. Il legale incaricato ha notificato il ricorso in data 10/01/2018
  14. Con decreto Presidenziale n. 22 del 30/01/2018 è stata fissata l'udienza del 21 febbraio 2018 – ore 10,00 – per la discussione del giudizio n. 597/SR/EL, sul ricorso proposto dal Comune.
  15. Con deliberazione di C.C. n. 1 del 12/01/2018, l'Ente aderiva alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale giusta la disposizione dell'art. 1, comma 889 della legge 27/12/2017, n. 205.
  16. La deliberazione di adesione alla rimodulazione con pec prot 642 del 12/01/2018 è stata trasmessa a: a) Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia Palermo; b) Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale della Finanza Locale Ufficio I -Consulenza e Studi finanza locale Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati.
  17. Con deliberazione di Consiglio n° 2 del 07/03/2018 è stata approvata la rimodulazione piano pluriennale di riequilibrio finanziario - D.Lgs.267/2000 Art. 243 bis e legge n.205/2017. La stessa è stata trasmessa tempestivamente agli organi competenti.
  18. All'udienza del 28 marzo 2018 le Sezioni Riunite della Corte dei Corti in speciale composizione hanno dichiarato il ricorso inammissibile per sopravvenuta carenza di interesse.
  19. In atto l'Ente è pertanto dotato del detto piano rimodulato e risultano sospese le procedure esecutive.

### **Situazione di contesto interno/esterno:**

**Le tre Aree** organizzative dell'Ente si sono dovute confrontare in pari misura con la progressiva diminuzione delle entrate e dei finanziamenti extracomunali motivo per cui, l'attività svolta nelle

tre macrostrutture è stata negativamente influenzata, nell'operare e quasi nei medesimi termini, da tale fondamentale carenza. Nonostante ciò si è cercato di garantire con grossi sacrifici i servizi minimi essenziali.

E in particolare:

#### Area Amministrativa

Il continuo proliferare di normative in materia di digitalizzazione ha richiesto un non indifferente sforzo da "adeguamento" che spesso ha comportato disfunzioni varie ma che, ad oggi ha consentito di assolvere, sia pure non al 100 per 100, agli obblighi previsti in tale materia.

Notevoli sforzi sono stati garantiti nell'ambito dei vari servizi alla persona e del contenimento del contenzioso in essere nonché del suo costante monitoraggio.

Vari regolamenti hanno consentito di normare nell'ambito del contesto interno vari aspetti inerenti l'attività amministrativo-gestionale.

Si è tentato di ottimizzare le risorse umane e finanziarie riducendo da 4 a 3 le macro-strutture dell'Ente, pur riconoscendo che maggiore capacità finanziaria avrebbe consentito la permanenza in essere dell'Area di Vigilanza, da un biennio inserita, quale servizio, all'interno dell'Area Amministrativa.

#### Area Finanziaria

La grande mole di incombenze quotidiane ha fatto sì che l'attività della stessa si sia cristallizzata nell'espletamento di queste. L'attività tributaria in particolare ha richiesto e richiede sforzi non indifferenti in termini di risorse umane e materiali che si è cercato di implementare e garantire. Costante attenzione si è dovuta rivolgere ai numerosi vincoli finanziari vigenti.

#### Area Tecnica

L'evoluzione normativa in materia di urbanistica e soprattutto di appalti ha causato relative difficoltà in materia di opere pubbliche e attività concessorie, ma nonostante tutto, moltissime opere sono state avviate e portate a compimento ed altre risultano in cantiere.

### **1. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):**

Parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2013 con delibera n. 28 del 03.07.2014	SI [ X ] NO [ ]	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)		SI [ ]	NO [ X ]
2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		SI [ X ]	NO [ ]
3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		SI [ X ]	NO [ ]
4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		SI [ X ]	NO [ ]
5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		SI [ X ]	NO [ ]
6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		SI [ ]	NO [ X ]
7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		SI [ ]	NO [ X ]
8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		SI [ ]	NO [ X ]
9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		SI [ ]	NO [ X ]
10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		SI [ ]	NO [ X ]

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

Parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi alla fine del mandato:

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016 con delibera n. 40 del 28.10.2017	SI [ X ] NO [ ]	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie
1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	SI [ ]	NO [ X ]
2 Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI [ X ]	NO [ ]
3 Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI [ X ]	NO [ ]
4 Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	SI [ ]	NO [ X ]
5 Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	SI [ ]	NO [ X ]
6 volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	SI [ ]	NO [ X ]
7 Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	SI [ ]	NO [ X ]
8 Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI [ X ]	NO [ ]
9 Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI [ ]	NO [ X ]
10 Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	SI [ X ]	NO [ ]

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.



## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività Normativa:**

- Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 75 del 27/11/2013
- Regolamento sulla performance e sistemi di valutazione Posizioni Organizzative e dipendenti, approvato con Delibera di G.M. n° 123 del 17/05/2013
- Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 05/03/2013
- Regolamento per la concessione di rateizzazioni di pagamento applicabili ai debiti di natura tributaria e patrimoniale, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 39 del 29/09/2014
- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 09/09/2014 - Modificato con Del.CC n.9/2017
- Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi art.125 D.Lgs 163/2003, approvato con Delibere di C.C.n.15/09 - C.C.16/12 e modificato con Delibera di C.C.n.30/2014
- Regolamento Gruppo Comunale di Volontari della Protezione Civile, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 03/07/2014
- Regolamento sulla tutela dei cani, approvato con Delibera di Giunta Municipale n° 127 del 05/06/2014
- Regolamento della Biblioteca Comunale, approvato con Delibera di Giunta Municipale n.107 del 06/05/2014
- Regolamento Comunale sulle modalita' di utilizzo dei prodotti fitosanitari nel territorio comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 03/12/2015
- Regolamento di contabilità, approvato con Delibere di C.C. 31/94 - 77/97 - 21/99 -10/03 e modificato con delibera di C.C.24/2015
- Regolamento per la concessione dei benefici connessi alla L. 104/92, approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 260 del 12/10/2015
- Regolamento di organizzazione per la gestione del contenzioso e per il conferimento di incarichi di patrocinio legale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2015
- Regolamento per la disciplina delle specifiche e particolari responsabilità, approvato con Delibera di Giunta n° 116 - del 19/9/2017
- Regolamento per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio dell'ARO del Comune di Terme Vigliatore, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/03/2017

- Regolamento per la gestione del Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.) dei rifiuti indifferenziati, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2017
- Regolamento sui controlli interni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30/03/2017
- Regolamento di organizzazione del diritto di accesso, approvato con Delibera di G.M. n.34/2018
- Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con Delibera di Consiglio n° 10 - del 24/03/2018
- Regolamento per la disciplina della compensazione di tributi ed entrate comunali, approvato con Delibera di Consiglio n° 9 - del 24/03/2018

## 2. Attività tributaria.

Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Aliquota abitazione principale	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6
Altri immobili	9,6	9,6	9,6	9,6	9,6
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4

Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia di esenzione	9000	9000	9000	9000	9000
Differenziazion e quote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100	100	100	100	100
Tasso di Riscossione	61,57	50,45	47,84	48,69	45,85
Costo del servizio procapite	139,44	143,45	178,01	183,97	149,65

### **Attività amministrativa.**

**Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Controllo di gestione:

Pur non avendo costituito un'apposita struttura per tale forma di controllo (poiché sarebbe dovuta essere dotata di personale particolarmente qualificato ed avere in dotazione strumenti tecnologici adeguati), ciascuna Area ha cercato di valutare gli input e gli output prodotti, per correggere gli scostamenti negativi rilevati. La customers satisfaction è stata comunque attuata anche se con modalità non strettamente codificate e normate.

Gli obiettivi generici contenuti negli strumenti di programmazione generale hanno trovato attuazione nelle singole attività degli uffici: in questo Ente non sono previste figure dirigenziali.

- Personale: con deliberazione n. 288 del 23/11/2015 è stata razionalizzata la dotazione organica dell'Ente;

- Lavori pubblici:

Si elencano di seguito le opere pubbliche già finanziate (alcune delle quali già in fase di gara), con a fianco l'importo dell'opera:

- Ponte Termini (ristrutturazione e consolidamento – 2 milioni 500 mila)
- Campo Sportivo (ristrutturazione intera struttura, 1 milione e 400 mila)
- Parco urbano Benedettini Anfiteatro (nuova opera, 2 milioni e 200 mila)
- rifacimento asfalto vie comunali (1 milione 500 mila)
- ripascimento lungomare Acquitta (2 milioni)

- Scuola Elementare S. Biagio (ristrutturazione, 800 mila)
- Parcheggio Villa Romana (nuova opera, 800 mila)
- Efficientamento energetico territorio comunale (2 milioni)
- Costruzione nuovi loculi cimitero Terme Centro e Vigliatore (174 mila)

- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

Concessioni edilizie

Anno 2013 n.50

Anno 2014 n.49

Anno 2015 n.24

Anno 2016 n.21

Anno 2017 n.36

Le predette concessioni sono state rilasciate nei tempi medi previsti dalla normativa e non vi sono stati scostamenti di particolare rilevanza.

- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;

- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

Il ciclo dei rifiuti nel Comune di Terme Vigliatore, riferito dall'anno 2013 fino a tutto novembre 2016, è stato espletato a mezzo diverse ordinanze sindacali, previa autorizzazione della Regione Sicilia.

Ad inizio mandato, l'amministrazione comunale si è adoperata in via sperimentale ad effettuare la raccolta differenziata in alcune zone del Comune, raggiungendo complessivamente, la percentuale variabile dell'1% fino al 3%.

Contemporaneamente, in applicazione della legge regionale N.9/2010 e s.m.i. questo Ente, ha costituito un 'Area di Raccolta Ottimale (A.R.O.), come Comune capofila, unitamente ai Comuni di Castoreale e Rodì Milici, predisponendo un piano di intervento per il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta, con spazzamento meccanico e manuale.

Lo stesso Piano, è stato approvato dalla Regione Siciliana con D.D.G n.772 nell'anno 2014.

Di seguito, l'Ente ha approvato e successivamente trasmesso tutti gli atti di gara all'UREGA, sede di Messina, per l'espletamento di tutte le procedure e per l'aggiudicazione della gara.

La gara è stata aggiudicata all'ATI CARUTER-MULTIECOPLAST e ONOFARO e ad agosto del 2016 è stato firmato il contratto per il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti.

Prima dell'avvio a regime del nuovo servizio di raccolta differenziata, avvenuto il primo dicembre 2016, è stata effettuata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione su tutto il territorio comunale. La stessa è iniziata coinvolgendo prima le scuole di ogni ordine e grado e poi tutte le utenze domestiche e non domestiche, ed è stata effettuata dall'ATI aggiudicataria d'intesa con l'Amministrazione Comunale, evidenziando l'importanza del compostaggio domestico.

Contemporaneamente, seguendo le direttive regionali, è stata predisposta un'area e realizzato un Centro Comunale di raccolta (C.C.R.) per dare la possibilità a tutti i cittadini di conferire i rifiuti differenziati ed ottenere una riduzione sulle tariffe T.A.R.I.

L'Amministrazione si è adoperata inoltre, a proporre al Consiglio Comunale, sia il Regolamento per la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati e non, sia il Regolamento di gestione del Centro Comunale di raccolta (C.C.R.), entrambi approvati dall'organismo medesimo.

Con l'avvio a regime del nuovo servizio, dal primo dicembre 2016, la raccolta differenziata ha raggiunto immediatamente la percentuale del 60% con punte, nell'anno 2017, del 69% e chiudendo l'anno 2017 con una media del 61,20%.

Nei primi mesi del 2018, la percentuale di raccolta differenziata si è attestata, intorno ad una media del 60%, certamente migliorabile nel prosieguo, anche perchè per cercare di combattere l'illecito abbandono dei rifiuti sul tutto il territorio, l'Amministrazione ha predisposto dei controlli incrociati sia da parte del Corpo della Polizia Municipale che da parte di associazioni volontarie di vigilanza ambientale nonchè predisponendo anche, zone di videosorveglianza.

- Sociale:

### ***Servizi socio-assistenziali e scolastici***

Ai servizi socio assistenziali e scolastici quest'Amministrazione ha voluto dare assoluta priorità e massima attenzione.

Grazie al costante impulso dei singoli Assessori e con la collaborazione dei preposti Uffici comunali, si è riusciti a garantire il loro corretto ed efficiente funzionamento senza alcuna soluzione di continuità. L'Amministrazione è stata molto attenta ad individuare quelle forme di disagio sociale ed economico in cui versano, per cause diverse, alcuni nuclei familiari del nostro Comune.

In quest'ottica sono stati erogati diversi contributi finanziari in favore di famiglie bisognose per assicurare loro un livello di dignitosa autosufficienza finanziaria.

### ***Progetti in collaborazione con il Distretto Socio-Sanitario D.28***

Diversi sono stati i progetti attuati da questa Amministrazione in collaborazione con il Distretto socio-sanitario D28, comune capofila Barcellona Pozzo di Gotto, rivolti alle persone non autosufficienti. Si sono intraprese iniziative volte a favorire l'assistenza domiciliare agli anziani, l'assistenza ai disabili gravi e l'assistenza scolastica agli alunni portatori di handicap.

Per l'anno scolastico 2015/16 il servizio di Assistenza igienico alunni portatori Handicap è stato svolto con i finanziamenti 2% IRPEF ai comuni – per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/2018 tale servizio è stato attuato con i fondi del Piano di Zona 2013/2015;

Negli anni è stato assicurato il ricovero dei Minori su autorità giudiziaria in Comunità alloggio ed sono stati concessi Voucher di trasporto per persone che frequentano centri di riabilitazione.

Sempre nell'ambito distrettuale sono stati attuati, negli anni 2016 – 2017 a tutt'oggi, progetti a sostegno economico "Assegni civici" rivolti a giovani adulti e portatori di handicap appartenenti a famiglie con condizioni economiche disagiate.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, l'Amministrazione Comunale, nel corso degli anni ha garantito agli alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Terme Vigliatore, il servizio di trasporto con gli scuolabus comunali messi a disposizione. Ogni giorno hanno usufruito del servizio circa 150 alunni dislocati su vaste zone del territorio comunale.

## ***Refezione scolastica***

Il servizio di refezione scolastica è stato erogato agli alunni della scuola dell'Infanzia di Terme Vigliatore , S.Biagio , Maceo e Terme Centro nonché, per alcuni anni, il servizio è stato garantito per alcune sezioni anche agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Ogni giorno hanno usufruito della mensa scolastica circa 190 alunni. Tale servizio è stato realizzato alcuni anni in convenzione con l'Unione dei Comuni Valle del Patrì, mentre negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 direttamente dal Comune affidando la gestione, a seguito procedura di gara, ad una Ditta di ristorazione.

Turismo:

### **SPORT - TURISMO – SPETTACOLI – CULTURA.**

L'Amministrazione, seppur con limitate risorse finanziarie, ha promosso ed incentivato diverse iniziative turistico-culturali ed in vario modo, ha sostenuto le antiche e nobili tradizioni del nostro paese, nella consapevolezza che questo genere di manifestazioni registrano sempre un gradito consenso da parte della cittadinanza ed contribuiscono a richiamare a Terme Vigliatore visitatori dai paesi del circondario e a favorire quelle forme di turismo itinerante che danno un po' di sollievo all'economia del paese.

Negli anni di riferimento, l'Ente ha sempre agevolato e collaborato con le Associazioni locali e non per l'organizzazione di manifestazioni culturali con la concessione di contributi.

L'Amministrazione ha fortemente voluto ed è riuscita ad organizzare una serie di eventi (alcune delle quale ormai un appuntamento abituale per la cittadinanza), e nello specifico: "L'Estate Termense " con manifestazioni sportive, culturali, etniche e culinarie, realizzate alcuni con le risorse destinate dall'Unione dei Comuni Valle del Patrì ed alcuni con risorse comunali;

#### ***Promozione Città Metropolitana – Partecipazione EXPO 2015***

La partecipazione all'evento EXPO 2015 è stato per il Comune di Terme Vigliatore un'occasione unica ed imperdibile per valorizzare il proprio territorio in una logica di confronto e scambio culturale per una visione strategica globale e con lo sguardo positivo per le generazioni future.

Controllo strategico:

Il controllo strategico, costituisce la forma di controllo maggiormente legata agli indirizzi, in generale, espressi dagli organi dell'Ente. Supporta l'Organo Politico nell'espletamento delle proprie funzioni. Tale attività nell'ambito del Comune è stata certamente ostacolata dalle modeste dimensioni dello stesso e dalla difficoltà di strutturare un ufficio apposito per la sua esecuzione, ufficio che a rigore, dovrebbe costituire "staff" del Sindaco. Tuttavia già da qualche anno si è proceduto alla redazione del PEG nel quale hanno trovato esecuzione le finalità strategiche dell'Amministrazione.

La notifica degli squilibri di bilancio e dell'attuazione dei programmi, attuata in sede di adozione degli strumenti di rendicontazione ha costituito importante elemento conoscitivo per analizzare la politica strategica e finanziaria del Comune. Gli interventi correttivi che si sono resi necessari hanno tenuto conto di detta analisi. Il controllo strategico, sia pure attuato nelle sue linee generali, ha fornito utili informazioni anche per l'oculata formazione degli strumenti contabili, cui si è cercato di ottemperare, specie per il raggiungimento di quell'equilibrio da attuarsi nel medio-lungo periodo correlato al Piano economico finanziario di riequilibrio.

Valutazione delle performance:

Con più norme regolamentari si è normata tale attività. Il dilatarsi dei tempi relativi all'approvazione degli strumenti di programmazione ha reso di difficile attuazione la stesura dei piani della performance e consequenzialmente i titolari di P.O. non sono stati fruitori di indennità di risultato. Recentemente si è cercato di snellire lo strumento regolamentare nell'ottica di una futura e auspicabile adozione di specifici piani prestazionali correlati ad altrettante specifiche indennità erogabili a risultato raggiunto.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

Stante le modeste quote di partecipazione in Società, l'Ente non è in grado di esercitare attività di controllo sulle stesse, né ha società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

### PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno</b>
(IN EURO)						
ENTRATE	5.991.989,07	5.172.279,77	6.129.075,09	5.445.629,30	5478649,26	-8,57%

<b>CORRENTI</b>						
<b>TITOLO 4</b> ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	249.812,05	888.334,67	449.470,62	1.425.023,23	628.902,75	151,75%
<b>TITOLO 5</b> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	761.499,40	4.868.042,40	3.783.216,22	3.136.288,29	5.366.245,33	604,69%
<b>TOTALE</b>	<b>7.003.300,52</b>	<b>10.928.656,84</b>	<b>10.361.761,93</b>	<b>10.006.940,82</b>	<b>11473155,42</b>	<b>63,83%</b>

<b>SPESE</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno</b>
<b>(IN EURO)</b>						
<b>TITOLO 1</b> SPESE CORRENTI	5.730.532,80	4.514.126,51	5.478.251,79	5.374.190,65	5310622,81	-7,33%
<b>TITOLO 2</b> SPESE IN CONTO CAPITALE	244.332,80	698.078,31	362.640,28	1.362.531,95	2247568,24	819,88%
<b>TITOLO 3</b> RIMBORSO DI PRESTITI	343606,46	244351,41	195162,92	168185,53	207795,28	-60,47%
<b>TOTALE</b>	<b>6.442.148,98</b>	<b>8.975.458,60</b>	<b>9.819.271,21</b>	<b>10.041.196,42</b>	<b>13132231,66</b>	<b>103,85%</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Percentuale di incremento/de cremento rispetto al primo anno</b>
<b>(IN EURO)</b>						
<b>TITOLO 6</b> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	589.813,08	599.892,83	4.546.248,63	1.243.764,73	1.625.837,86	175,65%
<b>TITOLO 4</b> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	589.813,08	599.892,83	4.546.248,63	1.243.764,73	1.625.837,86	175,65%

## Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

### 4.1 Equilibrio di parte corrente

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Entrate titolo I		3.007.195,10	3.737.522,99	3.352.539,14	3065448,23
Entrate titolo II		1.323.121,75	1.482.861,12	1.294.208,56	1538140,24



Entrate titolo III		841.962,92	908.690,98	798.881,60	891547,09
Totale titoli (I+II+III) (A)	5991989,07	5.172.279,77	6.129.075,09	5.445.629,30	5495135,56
Spese titolo I (B)	5730532,8	4.514.126,51	5.478.251,79	5.374.190,65	5310622,81
Rimborso prestiti parte del Titolo IV (C)	343606,46	244.351,41	195.162,92	168.185,53	207795,28
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-82150,19	413.801,85	455.660,38	-96.746,88	
FPV di parte corrente iniziale (+)			405.586,56	448.924,95	514571,71
FPV di parte corrente finale (-)			448.924,95	514.571,71	190319,25
FPV differenza (E)		0,00	-43.338,39	-65.646,76	31596,24
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		336.811,74	-13.648,33	242.346,94	50145,86
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		26.686,78			
Contributo per permessi di costruire		26.686,78			
Altre entrate (specificare)					
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		0,00	0,00		
Proventi da sanzioni violazioni al CdS					
Altre entrate (specificare)					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)					
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	-82150,19	777.300,37	398.673,66	79.953,30	81742,1

#### 4.2 Equilibrio di parte capitale

	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	249812,05	888.334,67	449.470,62	1.425.023,23	2071172,99
Entrate titolo V	637822,48	1.349.140,03		0,00	
Entrate titolo VI				0,00	
Totale titoli (IV+V) (M)	887634,53	2.237.474,70	449.470,62	1.425.023,23	2071172,99
Spese titolo II (N)	244332,8	698.078,31	362.640,28	1.326.531,95	2247568,24
Differenza di parte capitale (P=M-N)	643301,72	1.539.396,39	86.830,34	98.491,28	-176395,25
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	82150,19	26.686,78	0,00		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iscritto in entrata c/capitale			517.820,95	483.303,53	397014,33
Fondo pluriennale vincolato conto capitale iscritto in spesa			483.303,53	397.014,33	

c/capitale					
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	124464,27	47.793,33	145.750,99		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	767766	1.560.502,94	267.098,75	184.780,48	220619,08

### Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Anno: 2013

Riscossioni		(+)	5.342.763,18
Pagamenti		(-)	5.374.280,26
Differenza			-31.517,08
Residui attivi		(+)	2.250.350,42
Residui passivi		(-)	1.657.681,80
Differenza			592.668,62
	Avanzo (+) o Disavanzo	(-)	561.151,54

Anno: 2014

Riscossioni		(+)	8.958.231,24
Pagamenti		(-)	8.141.873,89
Differenza			816.357,35
Residui attivi		(+)	2.570.318,43
Residui passivi		(-)	1.433.477,54
Differenza			1.136.840,89
	Avanzo (+) o Disavanzo	(-)	1.953.198,24

Anno: 2015

Riscossioni		(+)	11.241.966,77
Pagamenti		(-)	12.223.061,11
Differenza			-981.094,34
Residui attivi		(+)	3.666.043,79
Residui passivi		(-)	2.142.458,73
Differenza			1.523.585,06
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata		(+)	923.407,60
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita		(-)	932.228,48
Differenza			-8.820,88
	Avanzo (+) o Disavanzo	(-)	533.669,84

Anno: 2016

Riscossioni		(+)	6.728.100,94
Pagamenti		(-)	7.773.368,83
Differenza			-1.045.267,89
Residui attivi		(+)	4.522.604,61
Residui passivi		(-)	3.511.592,32
Differenza			1.011.012,29

Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	932.228,48
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	911.586,04
Differenza		20.642,44
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-13.613,16

Anno: 2017

Riscossioni	(+)	10536393,74
Pagamenti	(-)	11462144,05
Differenza		-925750,31
Residui attivi	(+)	4434417,3
Residui passivi	(-)	3708344,77
Differenza		726072,53
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	911.693,29
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	190.319,25
Differenza		721.374,04
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	521696,26

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Vincolato	637.822,48	2.266.314,83	4.101.349,56	4.905.951,23	0,00
Per spese in conto capitale	47.793,33	145.750,95	365.780,33	415.879,23	0,00
Per fondo ammortamento	407.328,74	407.328,74	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	536.322,80	466.213,85	0,00	-756.858,95	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.629.267,35</b>	<b>3.285.608,37</b>	<b>4.467.129,89</b>	<b>4.564.971,51</b>	<b>5110505,02</b>

#### **Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

<b>Descrizione</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	648.275,50	443.723,59	277.894,28	245.481,42	76709,00
Totale residui finali attivi	6.771.872,52	6.649.520,68	7.835.870,92	9.615.738,09	10032216,81
Totale residui finali passivi	5.740.792,74	3.658.241,83	2.714.406,83	4.384.661,96	4808101,54
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	932.228,48	911.586,04	190.319,25
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>1.679.355,28</b>	<b>3.435.002,44</b>	<b>4.467.129,89</b>	<b>4.564.971,51</b>	<b>5110505,02</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ

## 2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	2.601.197,53	664.714,27	0,00	32.642,76	2.568.554,77	1.903.840,50	886.176,78
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	855.245,48	354.054,12	0,00	39.786,72	815.458,76	461.404,64	567.726,07	1.029.130,71
Titolo 3 - Extratributarie	2.089.559,41	543.234,56	0,00	36.662,37	2.052.897,04	1.509.662,48	741.762,83	2.251.425,31
Parziale titoli 1+2+3	5.546.002,42	1.562.002,95	0,00	109.091,85	5.436.910,57	3.874.907,62	2.195.665,68	6.070.573,30
Titolo 4 - In conto capitale	348.762,24	100.074,60	0,00	36.161,18	312.601,06	212.526,46	0,00	212.526,46
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.023.746,14	690.626,41	0,00	3.436,09	1.020.310,05	329.683,64	0,00	329.683,64
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	149.100,80	44.635,55	0,00	60,87	149.039,93	104.404,38	54.684,74	159.089,12
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.067.611,60	2.397.339,51	0,00	148.749,99	6.918.861,61	4.521.522,10	2.250.350,42	6.771.872,52

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1 - Tributarie	4.104.339,80	763.046,36	0,00	1,00	4.104.338,80	3.341.292,44	946229,17
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	894.902,38	786.961,85	0,00	238,48	894.663,90	107.702,05	764871,8	872573,85
Titolo 3 - Extratributarie	2.568.650,73	543.180,11	0,00	0,00	2.568.650,73	2.025.470,62	755.840,55	2.781.311,17
Parziale titoli 1+2+3	7.567.892,91	2.093.188,32	0,00	239,48	7.567.653,43	5.474.465,11	2466941,52	7941406,63
Titolo 4 - In conto capitale	1.434.582,74	1.345.255,97	0,00	0,00	1.434.582,74	89.326,77	498.681,57	588.008,34
Titolo 5 - Accensione di prestiti	85.703,35	6.689,13	0,00	54.212,43	31.490,92	24.801,79	0,00	24.801,79
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	527.559,09	14.310,38	0,00	504.042,87	23,1516,22	9205,84	30.123,95	39329,79
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.615.738,09	3.459.443,80	0,00	558494,78	9057243,31	5597799,51	2995747,04	8593546,55

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da	Residui	Totale
-----------------	----------	--------	----------	--------	-------------	----	---------	--------

Primo anno del mandato						riportare	provenienti dalla gestione di competenza a	residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	4.033.949,37	1.743.889,82	0,00	52.860,51	3.981.088,86	2.237.199,04	1.416.347,26	3.653.546,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.530.056,57	1.830.921,65	0,00	61.177,55	3.468.879,02	1.637.957,37	241.332,80	1.879.290,17
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	300.597,97	70.429,11	0,00	22.214,33	278.383,64	207.954,53	1,74	207.956,27
Totale titoli 1+2+3+4	7.864.603,91	3.645.240,58	0,00	136.252,39	7.728.351,52	4.083.110,94	1.657.681,80	5.740.792,74
RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato								
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.047.680,01	1.243.066,47	0,00	42.540,83	2.005.139,18	762.072,71	1455620,41	2217693,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.364.096,23	1.169.849,77	0,00	71333,66	1292762,57	122912,8	2117818,65	2240731,45
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	289.549,67	289.549,67	0,00	0,00	289.549,67	0,00	134,883,71	134883,71
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	683.336,05	0,00	0,00	468.564,79	214.771,26	214.771,26	0,00	214.771,26
Totale titoli 1+2+3+4	4.384.661,96	2.702.465,91	0,00	582439,28	3802222,68	1.099,756,77	3708322,77	4808079,54

### Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	1.421.069,76	547.753,02	833.637,40	1.301.879,62	4.104.339,80
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	11.801,62	0,00	51.216,16	831.884,60	894.902,38
TITOLO 3	1.120.390,08	384.655,04	399.794,79	663.810,82	2.568.650,73

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
<b>Totale</b>	<b>2.553.261,46</b>	<b>932.408,06</b>	<b>1.284.648,35</b>	<b>2.797.575,04</b>	<b>7.567.892,91</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4					
ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	192.217,07	1.242.365,67	1.434.582,74
TITOLO 5					
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	85.698,74	0,00	0,00	4,61	85.703,35
<b>Totale</b>	<b>85.698,74</b>	<b>0,00</b>	<b>192.217,07</b>	<b>1.242.370,28</b>	<b>1.520.286,09</b>
TITOLO 6					
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	37.926,08	0,00	6.973,72	482.659,29	527.559,09
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.676.886,28</b>	<b>932.408,06</b>	<b>1.483.839,14</b>	<b>4.522.604,61</b>	<b>9.615.738,09</b>

Residui passivi al 31.12.2016	2013 e precedenti	2014	20152016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	99.692,49	44.956,16	375.023,221.528.008,14	2.047.680,01
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	117.794,26	2.520,70	26.532,741.217.248,53	1.364.096,23
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00289.549,67	289.549,67
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	206.550,07	0,00	0,00476.785,98	683.336,05
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>424.036,82</b>	<b>47.476,86</b>	<b>401.555,963.511.592,32</b>	<b>4.384.661,96</b>

### Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	39,45%	40,40%	50,58%	47,35%	43,15%

Si riporta la precisazione che “i dati relativi al rendiconto 2017 non sono definitivi in quanto” il Responsabile dell'Area Finanziaria “è ancora in attesa della trasmissione

degli elenchi dei residui riaccertati al 31/12/2017 da parte degli Uffici competenti, con l'unica eccezione dell'Ufficio Contenzioso (nota di trasmissione prot. 4386 del 20/03/2018)".

### 3. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

L'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno nell'anno 2015, ed è stato soggetto alle sanzioni.

### Indebitamento:

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	5101419,86	4143872,15	3948709,91	3780524,38	3572729,10
Popolazione residente	7385	7427	7395	7367	7359
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	690,78	557,46	533,97	513,17	485,49

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,87%	2,37%	4,42%	5,04%	5,00%

**Utilizzo strumenti di finanza derivata:** nel periodo considerato l'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

### Conto del patrimonio in sintesi.

Dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.:

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.924.416,21
Immobilizzazioni materiali	11.928.926,67		
Immobilizzazioni finanziarie	25.506,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.771.872,52		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.578.232,05
Disponibilità liquide	648.275,50	Debiti	8.871.932,43
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>totale</b>	<b>19.374.580,69</b>	<b>totale</b>	<b>19.374.580,69</b>

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.920,01	Patrimonio netto	8.269.580,21
Immobilizzazioni materiali	11.398.393,87		
Immobilizzazioni finanziarie	29.767,52		
Rimanenze	0,00		
Crediti	9.147.173,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.656.642,28
Disponibilità liquide	245.481,42	Debiti	9.868.173,06
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	35.340,57

### Conto economico esercizio 2013

Anno	2013	Importo
<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>		
<b>A) Proventi della gestione</b>		6066056,12
<b>B) Costi della gestione</b>		5441115,27
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		21861,11
utili		0,00



	interessi su capitale di dotazione	0,00
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	21861,11
<b>D.20)</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>8083,14</b>
<b>D.21)</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>260250,2</b>
<b>E)</b>	<b>Proventi ed Oneri straordinari</b>	
	Proventi	194231,16
	Insussistenze del passivo	135112,49
	Sopravvenienze attive	0,00
	Plusvalenze patrimoniali	59118,67
	Oneri	148146,88
	Insussistenze dell'attivo	112588,81
	Minusvalenze patrimoniali	0,00
	Accantonamento per svalutazione crediti	4527,74
	Oneri straordinari	31030,33
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>396996,96</b>

## Conto economico esercizio 2016

	2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1 Proventi da tributi	3.315.018,96	3.737.522,99		
2 Proventi da fondi perequativi	37.520,18	0,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi a Proventi da trasferimenti correnti	1.294.208,56	1.482.861,12		A5c
	0,00	0,00		E20c
	1.243.673,29	0,00		
	686.570,44	866.350,46	A1	A1a
b Quota annuale di contributi agli investimenti c Contributi agli investimenti	0,00	330,00		
	0,00	0,00		
	686.570,44	866.020,46		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A2	A2
	0,00	0,00	A3	A3
	0,00	0,00	A4	A4
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni b Ricavi della vendita di beni c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	112.047,80	41.371,99	A5	A5 a e b
<b>5</b> Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				
<b>6</b> Variazione dei lavori in corso su ordinazione				

7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
8	Altri ricavi e proventi diversi				
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>6.689.039,23</b>	<b>6.128.106,56</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
		73.311,32	125.934,14	B6	B6
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.875.937,64	2.518.407,59	B7	B7
10	Prestazioni di servizi	4.950,00	15.415,16	B8	B8
11	Utilizzo beni di terzi	388.982,80	392.364,73		
12	Trasferime	388.982,80	392.364,73		
	nti e	0,00	0,00		
	contributi	0,00	0,00		
	a	1.560.025,11	1.619.950,51	B9	B9
	Trasferime	549.314,60	417.193,67	B10	B10
	nti correnti	2.230,00	0,00	B10a	B10a
	b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. c	201.509,42	217.193,67	B10b	B10b
	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	B10c	B10c
		345.575,18	200.000,00	B10d	B10d
13	Personale	0,00	0,00	B11	B11
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.263.331,26	0,00	B12	B12
	a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali b	52.531,96	116.072,26	B13	B13
	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali			B14	B14
	c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d				
	Svalutazione dei crediti				
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)				
16	Accantonamenti per rischi				
17	Altri accantonamenti				
18	Oneri diversi di gestione				
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>8.768.384,69</b>	<b>5.205.338,06</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-2.079.345,46</b>	<b>922.768,50</b>		
<b>C) PROVENTI</b>					
	<b>ED</b>				
	<b>ONERI</b>			C15	C15

<b>FINANZI</b>				
<b>ARI</b>	0,00	0,00		
<b>Proventi finanziari</b>	0,00	0,00		
<b>19 Proventi da partecipazioni</b> a da società controllate b da società partecipate c da altri soggetti	119,36	968,53	C16	C16
<b>20 Altri proventi finanziari</b>				
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>119,36</b>	<b>968,53</b>		
<b>Oneri finanziari</b>				
<b>21 Interessi ed altri oneri finanziari</b>			C17	C17
<b>a</b> Interessi passivi	165.519,04	270.253,99		
<b>b</b> Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>165.519,04</b>	<b>270.253,99</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-165.399,68</b>	<b>-269.285,46</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
<b>22 Rivalutazioni</b>	0,00	0,00	D18	D18
<b>23 Svalutazioni</b>	0,00	0,00	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
<b>24 Proventi straordinari</b>			E20	E20
<b>a</b> Proventi da permessi di costruire	81.601,54	0,00		
<b>b</b> Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	1.731.981,43		
<b>c</b> Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	92.501,85	0,00		E20b
<b>d</b> Plusvalenze patrimoniali	99.748,40	0,00		E20c
<b>e</b> Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>273.851,79</b>	<b>1.731.981,43</b>		
<b>25 Oneri straordinari</b>			E21	E21
<b>α</b> Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
<b>β</b> Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo c	677.870,35	0,00		E21b E21a
<b>Minusvalenze patrimoniali</b>	0,00	310.961,22		E21d
<b>d</b> Altri oneri straordinari	0,00	323.450,76		
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>677.870,35</b>	<b>634.411,98</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-404.018,56</b>	<b>1.097.569,45</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-2.648.763,70</b>	<b>1.751.052,49</b>		
<b>26</b> Imposte (*)	106.253,22	0,00	E22	E22
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-2.755.016,92</b>	<b>1.751.052,49</b>	E23	E23

**Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. l'Ente a deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art.243 bis e seguenti del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito vengono riportati i debiti fuori bilancio esigibili, riconosciuti, non riconosciuti e non ripianati.

Articolo 194 T.U.E.L.:	Esercizio 2014 e precedenti	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Totale DBF da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive (1)	€ 3.773.749,75	€ 187.884,73	€ 2.135.374,89	€ 78.500,07	€ 2.080,22	€ 6.177.589,66
- lettera b) - copertura disavanzi	//	//	//	//	//	//
- lettera c) - ricapitalizzazioni	//	//	//	//	//	//
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	//	//	//	//	//	//
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (Area Amministrativa)	€ 33.135,69	€ 56.715,51	€ 17.487,28	€ 31.865,72	//	€ 139.204,20
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (Eni e gas, Area Tecnica)	//	€ 269.820,84	€ 21.071,66	//	//	€ 290.892,50
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa per lavori indifferibili ed urgenti (Area Tecnica)	//	//	€ 45.210,90	//	//	€ 45.210,90
<b>Totali</b>	<b>€ 3.806.885,44</b>	<b>€ 514.421,08</b>	<b>€ 2.226.199,58</b>	<b>€ 110.365,79</b>	<b>€ 2.080,22</b>	<b>€ 6.652.897,26</b>

### Spesa per il personale.

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1904862,65	1904862,65	1904862,65	1904862,65	1904862,65
Importo spesa di personale calcolata al lordo contributi regionale finalizzati a finanziare spese di personale	1847029,63	1813337,72	1736022,77	1831648,65	1599944,6
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>32,23%</b>	<b>40,17%</b>	<b>31,69%</b>	<b>39,93%</b>	<b>30,13%</b>

Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
--	------	------	------	------	------

Spese personale abitanti	250,1	244,15	234,75	237,07	217,41
--------------------------	-------	--------	--------	--------	--------

#### Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Dipendenti /Abitanti	117,22	117,88	123,25	127,02	126,87

Non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

Non vi sono aziende speciali o Istituzioni.

Fondo risorse decentrate.

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	145.515,19	145.515,19	145.515,19	130.770,05	130.770,05

L'Ente non ha esternalizzato servizi.

#### PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

##### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni e sentenze per gravi irregolarità contabili

- Attività giurisdizionale: l'ente è stato oggetto di sentenze. **Pronunce della Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti**

- Le criticità sopra descritte erano state oggetto di pronuncia di accertamento da parte della Sezione di controllo della Corte dei Conti siciliana, da ultimo con la deliberazione n. 288/2015/PRSP, relativa al rendiconto dell'esercizio 2013 e con le osservazioni evidenziate dalla Corte Sezione di controllo per la Regione siciliana, in ordine alla relazione sul rendiconto 2014 inviata dall'Organo di revisione del Comune ed in ordine alle misure correttive adottate dall'Ente in ottemperanza a quanto disposto con la suddetta deliberazione, misure ritenute insufficienti al superamento delle criticità, che ancora persistono tra quelle evidenziate dalla Corte ed inoltrate al Presidente della Sezione di controllo.

-

## **- Rendiconto 2013**

- Con la deliberazione della Corte dei Conti n. 288/2015/PRSP, acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 16132 del 29/10/2015, la stessa Sezione, nell'ambito del controllo previsto ex art. 1, commi 166 - 167 della legge 266/05, aveva rilevato, in ordine al rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2013, vista la relazione dell'Organo dei Revisori e dall'attività istruttoria svolta, le seguenti criticità:

- il superamento dei valori limite di quattro parametri di deficitarietà strutturale:
- *volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, del 44,97% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime (soglia 42%);*
- *volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e III pari al 94,30% degli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (soglia 65%);*  
*volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 63,76% degli impegni della medesima spesa corrente (soglia 40%);*
- *esistenza di procedimenti di esecuzione forzata pari al 2,11% delle spese correnti (soglia 0,5%);*
- 2. il disallineamento tra entrate (€ 97.607,19) e spese (zero) correnti aventi carattere non ripetitivo;
- 3. l'assenza di attività di lotta all'evasione tributaria nel corso del 2013 e scarsa riscossione dei proventi relativi all'accertamento 2012;
- 4. l'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere pari ad € 1.792.412,59;
- 5. il mancato rispetto del limite di spesa per il personale previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, come sostituito dall'art.14, comma 7, del DL n. 78/2012;
- 6. la carenza di informazioni sugli organismi partecipati e la mancata asseverazione e verifica dei dati contabili relativi ai rapporti credito/debito, prevista dall'art. 6, comma 4, del DL n. 95/2012;
- La Corte dei Conti ha richiesto all'Ente l'adozione di misure correttive per rimuovere le criticità rilevate stabilendo che le eventuali misure correttive richieste avrebbero formato oggetto di valutazione unitamente ai documenti contabili del successivo ciclo di controllo sui documenti di bilancio;
- In merito alle criticità evidenziate dalla Corte Siciliana si fa presente che:
  - 1. Con le anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 e successive modifiche ottenute dalla Cassa DD.PP. di € 1.275.644,96 nell'anno 2013 e di € 711.217,55 nell'anno 2014 per far fronte al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati entro il 31/12/2012 è stata migliorata la tempestività dei pagamenti e pertanto risulta

rispettato il parametro di deficitarietà n. 4, “volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 63,76% degli impegni della medesima spesa corrente (soglia 40%)”;

- Per individuare le azioni necessarie a garantire il rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale n. 2, 3 si rinvia al successivo punto 3. I procedimenti di esecuzione forzata scaturiscono da un cospicuo contenzioso e/o dalla carenza di liquidità; pertanto i provvedimenti correttivi in relazione a tale profilo di criticità sono da ricondurre al punto 3.;

-2. Il disallineamento tra entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo: le entrate aventi carattere non ripetitivo sono riferite ai proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal Dpr 380/2001 “Testo Unico Edilizia”, utilizzati ai sensi dell'art. 10, comma 4 ter) che, modificando l'art. 2, comma 8 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008), estende anche al 2013 e al 2014 la facoltà di utilizzarli per finanziare le spese correnti, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 280/2013;

-3. L'assenza di attività di lotta all'evasione tributaria nel corso del 2013 e la scarsa riscossione dei proventi relativi all'accertamento 2012: relativamente a tale problematica, l'insufficiente lotta all'evasione si riscontra in fase di riscossione. La scelta dell'Amministrazione comunale di rallentare l'attività di riscossione coattiva è stata adottata per alleviare le difficoltà economiche dei contribuenti, con particolare riferimento ai gestori degli esercizi commerciali; a tale scopo l'Ente ha adottato un regolamento per la rateizzazione dei tributi e sono state accolte istanze presentate a seguito dell'attività di lotta all'evasione per un totale di € 881.650,48. L'accertamento delle relative entrate rateizzate è pertanto effettuato con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate (2014 e seguenti). L'ente ha già predisposto un costante monitoraggio dell'andamento delle entrate tributarie rafforzando la lotta all'evasione fiscale: gli ultimi accertamenti per quanto riguarda la gestione ICI/IMU/TARI sono relativi all'anno 2015. L'incremento della riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali consentirà il rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale n. 2, 3 e 5;

-4. L'elevato ammontare dei debiti fuori bilancio ancora da riconoscere pari ad € 1.792.412,59: in relazione alla presenza di debiti fuori bilancio, l'Amministrazione sta predisponendo una procedura che consenta di verificare periodicamente l'esistenza di debiti fuori bilancio: il Segretario dell'Ente chiederà trimestralmente a tutti i responsabili della spesa una dichiarazione che attesti l'esistenza o meno di tali

debiti. In merito a quelli inseriti nel Piano di riequilibrio, l'Ente ha provveduto a concordare con i creditori i tempi dei pagamenti. Di seguito verrà dettagliato il piano di rientro concordato.

-6. La carenza di informazioni sugli organismi partecipati e la mancata asseverazione e verifica dei dati contabili relativi ai rapporti credito/debito, prevista dall'art. 6, comma 4, del DL n. 95/2012;

- Persiste la suddetta criticità in quanto gli organismi partecipati non trasmettono al Comune i dati asseverati dai propri Organi di revisione.

- Le partecipazioni possedute dal Comune di Terme Vigliatore sono le seguenti:

Società per la Regolamentazione dei Rifiuti denominata S.R.R. Messina Area Metropolitana Società Consortile S.P.A.

ATO ME2;

ATO ME3;

Peloritani S.p.a.;

GAL Tirrenico mari, monti e borghi (Gruppo Azione Locale);

Distretto Turistico Thyrronium Tyndaris Parco dei miti;

Distretto turistico tematico Ecosicily – Parchi, Riserve e terre dei Normanni;

Gruppo azione costiera.

- Si fa presente che con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 29 settembre 2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 che viene allegata al presente Piano di riequilibrio.

- In relazione alle criticità evidenziate, l'Amministrazione si sta attivando al fine di porre in essere procedure atte al superamento delle stesse o almeno ad evitare il loro ripetersi. In particolare l'Ente ha istituito un tavolo di confronto con i responsabili delle società e comunque, nel caso in cui il comportamento omissivo fosse reiterato, si procederà ad effettuare le segnalazioni previste dal nuovo D. lgs. n. 175/2016.

#### **- Rendiconto 2014**

- La Corte dei Conti, con deliberazione n. 219/2016PRSP - Rendiconto 2014 e verifica delle misure correttive adottate a seguito della deliberazione n. 288/2015/PRSP sul rendiconto della gestione 2013, ha ritenuto le misure adottate dal Comune di Terme Vigliatore non sufficienti al superamento delle criticità evidenziate. In riferimento ai profili di criticità in oggetto, l'Ente ha rappresentato:



- Relativamente ai pagamenti relativi a procedimenti di esecuzione forzata per € 149.394,07 sono stati regolarizzati al 31.12.2015;
- Relativamente al "mancato utilizzo dei proventi per permesso di costruire a copertura della spesa corrente" si riferisce che le spese correnti impegnate al 31.12.2014 risultano finanziate dalle entrate correnti accertate alla stessa data;
- Relativamente alla mancata costituzione del vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di fondo rischi, a fronte di passività potenziali, al 31.12.2015 è stato costituito sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, un vincolo di € 375.102,15;
- Relativamente a "irregolare utilizzo capitoli afferenti servizi conto terzi", il suddetto irregolare utilizzo consiste in una duplicazione di pagamenti già effettuati con imputazione al competente capitolo di bilancio, per i quali è stato necessario procedere a rimettere mandato a causa del rifiuto della banca di annullare il precedente, considerato dalla stessa pagato in corrispondenza della creazione di un provvisorio di entrata a favore di questo Ente;
- Relativamente alla osservazione punto n. 11 nella relazione esplicativa Piano Razionalizzazione Società Partecipate P.O.P. (L. 23.12.2014 n. 190) è dato atto che "l'unica partecipazione societaria di questo Ente in essere, indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali, è il G.A.C. (Gruppo Azione Costiera) Golfo di Patti".
- Al momento la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'Ente non risulta affidata a società partecipate;
- Relativamente alla mancata istituzione della struttura competente ad effettuare il controllo di gestione, la stessa è stata individuata dal regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 5/03/2013;
- Relativamente al disavanzo emerso dopo il riaccertamento straordinario con la deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 30/11/2015 si è proceduto ad approvare il Piano di rientro del disavanzo straordinario in misura trentennale con una rata annua pari ad € 59.818,16, che, in base ai dati scaturiti dal rendiconto dell'esercizio 2105, risulta regolarmente finanziata.
- Il Fondo DL n. 35/2013 di € 1.925.176,33, in applicazione dell'art.2, comma 6, del DL 19/06/2015, n.78, confluenndo nel FCDE ha comportato un effetto di riduzione del disavanzo.

- Persistono tuttavia le seguenti criticità:
- a. elevato volume dei residui attivi di nuova formazione e provenienti dalla gestione dei residui di cui ai tit. I e III;
- b. perdurare di una situazione di grave carenza di liquidità, che dà luogo ad un reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- c. l'elevata consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere e non ripianati;
- d. la mancata estinzione di debiti certi liquidi ed esigibili;
- e. carenza di informazioni relative ai debiti dell'ente con riferimento agli organismi partecipati;
- I residui attivi di nuova formazione, riferiti ai Titoli I e III, sono complessivamente pari a € 2.350.158,23 e, pertanto, in rapporto alle entrate correnti concernenti gli stessi Titoli che sono pari a € 4.646.213,97 rappresentano un'incidenza percentuale pari al 50,58%. Allo stesso modo i residui attivi provenienti dalla gestione di cui al titolo I e al titolo III, determinati nella somma di € 3.903.915,65, costituiscono in termini percentuali rispetto agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titolo I e III, una percentuale del 84,02% che, in relazione al parametro posto dal decreto (65%) manifesta con evidenza la situazione di grave difficoltà che riguarda la gestione economico finanziaria dell'Ente in ragione della scarsa capacità di recuperare i propri crediti.
- L'anticipazione di tesoreria risulta utilizzata per 365 giorni. Alla data del 31/12/2015 non è stata ancora rimborsata per un importo pari a € 830.860,08, come risulta anche dalla documentazione prodotta dal Tesoriere nel Conto della Gestione 2015. Tale valore, se considerato in rapporto alle entrate correnti pari ad € 6.129.075,09 (13,55%), evidenzia una criticità dal parametro di deficitarietà n. 9 che riporta un valore di riferimento del 5%.
- Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria ha comportato il pagamento di oneri finanziari pari ad € 5.059,74, nel 2014 e € 5.352,57 nell'anno 2015. Il sistematico ricorso all'anticipazione di tesoreria si è protratto anche negli esercizi 2016 e 2017, nei quali sono maturati oneri finanziari per l'utilizzo della suddetta anticipazione.
- Sul piano contabile occorre sottolineare che, in conformità alle norme TUEL ed ai principi contabili, il ricorso alle anticipazioni di tesoreria non può divenire uno strumento ordinario per finanziare la spesa corrente anche per il rischio di costituire uno strumento che, in forma elusiva, possa aggirare il divieto posto dall'art. 119

della Costituzione, del ricorso all'indebitamento per il finanziamento della spesa corrente.

- Si segnala inoltre come il ricorso alle anticipazioni di tesoreria costituisca il più evidente sintomo della difficoltà dell'ente di assicurare una sana gestione finanziaria comprovata anche dalla presenza di consistenti residui attivi in materia di entrate proprie e di un'insufficiente capacità di recupero dell'evasione tributaria.
- A quest'ultimo riguardo è sufficiente riportare i dati relativi al recupero dell'evasione tributaria che evidenziano, rispetto ad un dato previsionale pari ad € 565.020,62 (accertato nell'importo di € 494.111,21), riscossioni effettive per un importo pari ad € 31.584,31.
- **Il permanere delle criticità sopra evidenziate ha indotto l'Ente a deliberare il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art.243 bis e seguenti del D.Lgs.267/2000 e successive modifiche e integrazioni.**

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** l'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

**Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa:** le spese in generale hanno subito un decremento sfociato nel piano di riequilibrio pluriennale.

**Parte V – 1. Organismi controllati:** non ricorre la fattispecie

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008? Non ricorre la fattispecie.

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. Non ricorre la fattispecie

**Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società:** non ricorre la fattispecie.

**Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): non ricorre la fattispecie**

\*\*\*\*\*

Li 12 aprile 2018



Il SINDACO

### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li.....L'organo di revisione economico finanziario

**COMUNE DI TERME VIGLIATORE  
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

\*\*\*\*\*

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

***Certificazione dell'Organo dei Revisori sulla "RELAZIONE DI FINE MANDATO 2013-2018."***

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di aprile, si è riunito, presso la sede del Comune di Terme Vigliatore, il Collegio dei Revisori Contabili nelle persone del:

**Dott. Massimo Giambò - Presidente,**

**Dott.ssa Palma Rita Genovese - Componente,**

**Dott. Antonino Pietrini. - Componente**

Il Collegio ha ricevuto via PEC in data 17/04/2018, la *Relazione di fine mandato* di cui all'oggetto, sottoscritta dal Sindaco Dott. Bartolo Cipriano.

***Il Collegio dei Revisori***

**PREMESSO**

Che ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. n.149 del 06/09/2011 modificato ed integrato dall'art.1 bis, comma 2 del D.L. n.174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni dalla Legge 07/12/2012 n.213, al fine di garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio della trasparenza e della decisione dell'entrata e della spesa, il Sindaco del Comune di Terme Vigliatore dott. Bartolo Cipriano, eletto a seguito della consultazione elettorale del 09 e 10 giugno 2013, ha presentato la prevista *Relazione di fine mandato*.

**CONSIDERATO**

Che il disposto del citato art.4 del D.Lgs. n.149/2011 detta il contenuto obbligatorio del documento, che deve pertanto mostrare una descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte dall'Amministrazione durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento del Comune.

**VERIFICATA**

La corrispondenza tra i dati riportati nella *Relazione di fine mandato* con i dati finanziari ed economico-patrimoniali indicati nei *Consuntivi* approvati dal Consiglio Comunale dell'Ente e presso



atto delle risultanze contabili del Rendiconto 2017 non ancora definitivi ed in fase di elaborazione da parte dell'Ufficio di Ragioneria

#### DATO ATTO

Che il Comune, è stato destinatario di varie *Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti* ai sensi dell'art.148/bis, comma 3 del TUEL, che ha riscontrato importanti criticità peraltro puntualmente segnalate dal Collegio dei Revisori in occasione delle Relazioni ai Rendiconti dei rispettivi anni e che il permanere delle suddette criticità tra le quali l'elevato ammontare di "debiti fuori bilancio", d'altronde non ancora riconosciuti per l'impossibilità di farvi fronte con mezzi ordinari, ha indotto l'Ente a deliberare il ricorso alla "Procedura di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art.243 bis e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni".

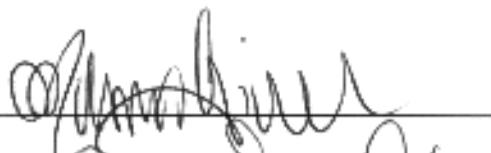
Che nell'anno 2015 il Collegio dei Revisori nella "*Relazione al Rendiconto*" ha rilevato il mancato rispetto del patto di stabilità interno e il mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale e che nel periodo del mandato di questo Organo di Revisione non è stato possibile asseverare il prospetto riguardante la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate poiché le stesse non hanno fatto pervenire la relativa documentazione

#### CERTIFICA

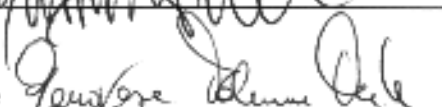
La conformità dei dati contabili esposti nella *Relazione di fine mandato* a quelli economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Terme Vigliatore 19/04/2018

Dott. Massimo Giambò



Dott.ssa Palma Rita Genovese



Dott. Pietrini Antonino

